



Comune di Montanaro

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016/2017/2018

- nota integrativa -

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio 2016/2018 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare la spesa corrente* sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che

precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU- ICI- TASI (entrata tributaria non accertata per cassa- dati recuperati extracontabilmente)
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie- dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, FITTI DIVERSI, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni COSAP RIMBORSO ENEL, ecc..(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

Poiché la norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi, si è ritenuto di applicare la media semplice.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – il fondo è stato applicato prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015) quota pari al 36%

2° anno (2016) quota pari al 55%

3° anno (2017) quota pari al 70%

4° anno (2018) quota pari al 85%

Dal 5° anno (2019) dovrà essere applicato nella misura del 100%

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato

4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

4.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione: Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni dei responsabili dei settori.

4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

Nei primi mesi del 2015 l'ente ha inviato a tutte le società partecipate la richiesta di avere i dati di preconsuntivo al fine di comprendere la necessità o meno di procedere ad eventuali accantonamenti.

La situazione può essere così riassunta:

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIP.	RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
		2012	2013	2014
Città Futura srl in liquidazione	100%	-191.425,00	-286.627,00	0
T.R.M. spa	0,0285	1.368.952,00	5.206.733,00	10.516.285,00
SETA	0,58 %	707.799,00	60.533,00	53.162,00
A.S.M. in liquidazione	0,38%	- 76.748,726	1.365,579	326.699,00
SMAT spa	0,00009	23.268,607	42.825,467	42.752,766

Alla luce dei dati reperiti non viene previsto alcun stanziamento per detto fondo.

In particolare, per la società comunale Città Futura s.r.l in liquidazione, non si procede all'istituzione del fondo perdite società partecipate, in quanto, come affermato con certezza dal Liquidatore della società stessa (nota prot. n 64/16 pervenuta il 2/03/2016 ns. Prot. n. 2343), il Bilancio 2015 chiuderà, come per l'esercizio 2014 in pareggio, "atteso che la società ha correttamente stanziato nel primo bilancio post messa in liquidazione un Fondo oneri di liquidazione sufficientemente capiente (€ 480.000) e che lo stesso fondo al 31 dicembre 2014 ammontava ad € 287.683,00".

4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile

5. Entrate

5.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di €. 3.318.789,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2017	Stanziamiento bilancio 2018
Imposta municipale propria	1.000.000,00	1.030.000,00	1.085.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	65.000,00	14.000,00	0
Addizionale comunale IRPEF	530.000,00	565.000,00	570.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.107.289,00	1.124.959,00	1.142.910,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0	0	0
Tassa sui servizi comunali (TASI)	23.500,00	9.500,00	6.500,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondo perequativo dello Stato	588.000,00	588.000,00	588.000,00
Totale Titolo 1°	3.318.789,00	3.336.459,00	3.397.410,00

5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili - ICI

- *IMU Ordinaria* - Il gettito viene previsto tenendo conto della nuova quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale determinata dall'art. 1, comma 17, lett.a della Legge 208/2015 – Legge di stabilità che ha subito una sensibile diminuzione passando dal 38.23% dell'IMU base previsto nell'anno 2015 al 22,4% del 2016;

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)

- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
 - Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).
- *IMU Accertamenti* - Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2012 e si basa sul programma di controllo che l'ufficio tributi svolge annualmente.
 - *ICI Accertamenti* – Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni ICI riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2011 e le quote residue annualità pregresse, se non prescritte.

5.1.2 Addizionale comunale IRPEF

La previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata per cassa, sulla base degli importi effettivamente riscossi nelle annualità precedenti, effettuando un'attenta analisi del gettito realizzato che si è mantenuto sostanzialmente costante ed in media pari ad €. 540.000,00.

Prudenzialmente si è proceduto a iscrivere l'importo sulla base dell'accertato anno 2014.

Si riporta una tabella riassuntiva dalla quale si evidenziano gli incassi realizzati negli ultimi anni, con decorrenza dall'anno 2009:

ADDIZIONALE IRPEF	
Anno	Importo incassato
2009	526.237,34
2010	516.389,54
2011	521.404,11
2012	527.072,38
2013	531.398,56
2014	541.476,27
2015	574.821,20

5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il gettito è stato previsto in €. 1.104.289,00 sulla base del piano finanziario inviato dall'ente gestore in data 07/03/2016, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali.

5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI

- *TASI Ordinaria* Il gettito TASI è stato determinato tenendo conto che, dall'anno 2016, le abitazioni principali e pertinenze sono state esentate dal pagamento del tributo, ai sensi art. 1, c.14, lett. a) della Legge 208/2015.

Pertanto l'importo iscritto in bilancio si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fabbricati "merce" costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese, con conferma aliquota al 2,5 per mille;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale, con conferma aliquota al 1 per mille;

- *TASI Accertamenti* La previsione si basa sul programma di controllo che l'ufficio tributi svolge annualmente e che in parte è già stato effettuato nell'anno precedente. L'annualità sottoposta a controllo è quella relativa al 2015 più quote residue riferite all'anno d'imposta 2014.

5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

L'importo iscritto a bilancio, pari ad €. 5.000,00, deriva dal canone fissato con contratto rep. N. 2273 del 5/11/2013, sulla base del quale il servizio è affidato alla ditta DUOMO Gpa.

5.1.6 Fondo solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto del ristoro da compensazione degli importi pari al minor gettito conseguito per le esenzioni Tasi e Imu introdotte dalla legge di stabilità 2016, nonché delle diminuzioni previste dalla normativa.

Nel panorama di incertezza conseguente alla mancata determinazione definitiva da parte dell'Amministrazione centrale del Fondo di solidarietà comunale, attribuito a ciascun Comune, la previsione è stata quantificata tenendo conto della manovra di quest'anno che ha elevato il contributo straordinario, dal 20% al 40% dei trasferimenti per singoli Comuni.

5.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di €.193.458,98, in linea con gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2015.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamen bilancio 2016	Stanziamen bilancio 2017	Stanziamen bilancio 2018
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	192.358,98	127.873,36	127.873,36
Trasferimenti correnti da imprese	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Totale Trasferimenti correnti	193.458,98	128.973,36	128.973,36

Tra i trasferimenti è stato previsto uno stanziamento di €. 40.000,00 per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali (referendum).

5.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di €. 483.644,75.

5.4 Titolo 4 Entrate in conto capitale

La stima delle entrate in conto capitale prevede i contributi agli investimenti, l'entrata derivante dall'utilizzo delle cave, i diritti di superficie per la concessione di aree, le concessioni dei loculi, aree, ecc.. cimiteriali, i proventi derivanti dai permessi a costruire e le donazioni per la tutela del patrimonio culturale "Art Bonus".

6. Spese

6.1 Le spese dell'esercizio 2016 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e sono riassunte nel prospetto che segue:

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TITOLO 1 Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.169.725,03	1.103.157,00	1.103.157,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	85.243,94	80.262,50	80.462,50
103	Acquisto di beni e servizi	1.958.232,69	1.866.790,82	1.888.610,82
104	Trasferimenti correnti	324.315,22	298.515,00	292.515,00
107	Interessi passivi	137.395,12	133.668,77	129.752,12
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.670,00	1.800,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	302.115,33	320.559,08	380.690,08
TOTALE TITOLO 1		3.978.697,33	3.804.753,17	3.878.187,52
TITOLO 2 Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.283.962,28	1.090.401,04	305.753,73
203	Contributi agli investimenti			
204	Altri trasferimenti in conto capitale		1.000,00	
205	Altre spese in conto capitale	4.000,00		
TOTALE TITOLO 2		1.287.962,28	1.091.401,04	305.753,73
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie			
302	Concessione crediti di breve termine			
303	Concessione crediti di medio-lungo termine			
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE TITOLO 3				
TITOLO 4 Rimborso prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari			
402	Rimborso prestiti a breve termine			
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.391,08	77.117,43	81.034,08
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			
TOTALE TITOLO 4		73.391,08	77.117,43	81.034,08
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 5		100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	613.000,00	613.000,00	613.000,00
702	Uscite per conto terzi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE TITOLO 7		733.000,00	733.000,00	733.000,00
		6.173.050,69	5.806.271,64	5.097.975,33

6.2 Spese correnti

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare:

- in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P., nonché dei nuovi vincoli imposti dal comma 228 dell'art.1 della Legge 208/2015;
- utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire interamente a finanziamento di spese di investimento.

6.1 Redditi da lavoro dipendente La spesa del personale prevista in euro 1.169.725,03, è riferita a n. 28 dipendenti più il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Foglizzo ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione;

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Comune di Montanaro

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2015-2016)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	2.827.746,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	584.096,95
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	5.104.507,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	6.411.108,15
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-41.471,76
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	2.146.714,84
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-0,11
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015	639.059,33
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	1.507.655,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015

Parte accantonata	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	385.135,50
Fondo accantonamento indennità fine mandato al 31/12/2015	916,83
Fondo.....al 31/12/2015	0,00
B) Totale parte accantonata	386.052,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.700,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.412,86
Altri vincoli da specificare:	0,00
vincoli di cui D.P.R. 158/99 - TARES e TARI	164.278,64
vincoli determinati con rendiconto 2014	178.676,90
C) Totale parte vincolata	355.068,87
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	248.778,59
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	517.755,61
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non ci sono utilizzi.

D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle allegate

Anno 2017

INTERVENTO	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CIMITERO	DIRITTO SUPERFICIE	CAVE	ALTRO	ANNOTAZIONI
2,01,01,01	5730.2.3	Messa in sicurezza palazzo comunale	90.000,00	90.000,00						
2,01,05,01	6130.4.1	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00			1.000,00				
2,01,05,01	6130.8.10	Manutenzione straordinaria manto copertura castello	10.000,00					10.000,00		
2,01,06,01	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00			1.000,00				
2,01,08,07	6490.2.1	OO.UU. Quota riservata categorie religiose	1.000,00	1.000,00						
2,05,01,01	7530.2.5	Messa in sicurezza CPI Ca' Mescarin	90.000,00	29.000,00						
	7530.2.6					17.100,00				
	7530.2.7						8.000,00			
									35.900,00	minor esborso Q.C. mutui
2,09,06,01	9030.5.2	Lavori difesa ambientale	10.000,00					10.000,00		
2,10,05,01	9530.2.3	costruzione loculi 4° lotto 2016	115.000,00			115.000,00				
2,09,06,01	9030.11.1	Realizzazione Bacino di Laminazione - Rio Fossasso - scolmatore 4° Lotto	658.000,00		658.000,00					Contributo Regione
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2017	976.000,00	120.000,00	658.000,00	134.100,00	8.000,00	20.000,00	35.900,00	
		Investimenti finanziati con FPV	115.401,04			94.010,00				
		Totale complessivo titolo secondo	1.091.401,04							

Anno 2018

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO										
INTERVENTI	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONT RIBUTI	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ALTRO	ANNOTAZIONI
2,01,05,01	6130,4,1	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00			1.000,00				
2,09,01,06	8580,2,2	Variante PRGC	60.000,00			60.000,00				
2,01,06,01	6230,2,1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00			1.000,00				
2,04,03,01	7230,4,10	Manutenzione straordinaria scuola media serramenti 1° piano	150.000,00	101.500,00						
2,04,03,01	7230,4,11						8.000,00			
2,04,03,01	7230,4,12								40.500,00	minor esborso Q.C. mutui
2,09,06,01	9030,5,	Lavori difesa ambientale	10.000,00					10.000,00		
2,10,05,01	9530,2,3	costruzione loculi 4° lotto	15.000,00			5.000,00				
								10.000,00		
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2018	237.000,00	101.500,00	0,00	67.000,00	8.000,00	20.000,00	40.500,00	237.000,00
			68.753,73							
			305.753,73							

E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2015, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2016/2018, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al Salario accessorio al personale.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2016/2018, alle annualità 2017 e 2018.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma individuato dal Settore Lavori Pubblici.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2016/2018.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

7. Elenco enti e organismi strumentali

7.1 ente strumentale controllato : ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le

politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

7.1 - ente strumentale partecipato: si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni

del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip.	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate (2014)	Onere gravante sul bilancio amministrazione Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2014)
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€ 168.268,00
CONSORZIO DI BACINO 16	2,60%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 83.885,50
C.S.Q.T	13,16%	in liquidazione	€ 0
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE	0,21%	soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico	€ 0

8. Elenco delle partecipazioni possedute

8.1 società controllata Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

8.2 società partecipata: ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali

Il Comune è socio unico della CITTÀ FUTURA Srl, in liquidazione con una quota pari al 100%. Allo stato attuale la società, essendo in liquidazione, gestisce solo la farmacia comunale.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet
CITTÀ FUTURA Srl	100%;	www.cittafuturasrl.it
SMAT - SpA	0,00009%;	www.smatorino.it
SETA SpA	0,58 %;	www.setaspa.com
TRM SpA	0,0285	www.trm.to.it
ASM SpA	0,38%	www.asm-settimo.it

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2016/2018 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.